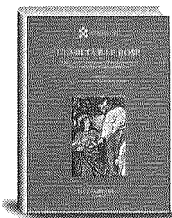


## Letti in un soffio

### Agli umili si addicono le rose

Il volume, di dodici saggi, traccia la storia della Compagnia dell'Umiltà di Torino dalla seconda metà del XVI secolo agli anni Trenta del XX, ponendo in evidenza la sua vicinanza agli ambienti della corte dei Savoia e alla spiritualità dei Gesuiti, e si distingue, ben curato da Anna Cantaluppi e Blythe Alice Raviola, per uno scavo profondo di fonti primarie e una ricerca ad ampio raggio prosopografico. Alla Compagnia dell'Umiltà aderirono molte personalità della corte e molte consorti dei confratelli della Compagnia di San Paolo, oggi ancora tra le più illustri istituzioni culturali e benefiche italiane. Nello specifico artistico interessa la Parte IV dedicata all'iconografia, Arte e Letteratura attorno all'Umiltà e a Elisabetta d'Ungheria. L'apparato iconografico e alcuni saggi, infatti, ripercorrono in modo pertinente le rappresentazioni artistiche e letterarie della grande figura di Elisabetta d'Ungheria. Viene esplorata, in modo accurato, l'iconografia di santa Elisabetta tra il medioevo e l'ancien régime e in particolare l'altare della Compagnia dell'Umiltà della Chiesa dei Santi Martiri di Torino. Ma tutti gli interventi di questa parte iconografica si segnalano per accuratezza di indagine sulla cultura visiva e sull'iconografia della santa regina dal Duecento, al Seicento e fino alla sua fortuna nel corso dell'Ottocento.

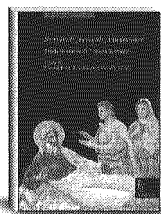


**L'umiltà e le rose. Storia di una Compagnia femminile a Torino tra età moderna e contemporanea**, a cura di Anna Cantaluppi e Blythe Alice Raviola, 401 pp., ill. bn e col., Olschki, Firenze 2017, € 49,00

### Rinascenze seriane

Il tema generale, annunciato dal titolo, è caro alla studiosa Serena Romano (illustre storica dell'arte medievale, docente all'Università di Losanna); le continuità di lunga durata, i ritorni e le rinascite dell'antico; e cioè appunto *Survivals, revivals, rinascenze*. Ai tre temi ne è stato aggiunto un quarto riguardante Percorsi e divagazioni

dentro e fuori le terre «sereniane», per includere tutti i contributi offerti dagli studiosi per il denso volume di oltre cinquecento pagine. I saggi proposti, tutti di interesse internazionale, approfondiscono e sviluppano temi specifici di storia dell'arte a partire da due secoli prima di Cristo, per giungere all'alto e basso Medioevo e fino all'età moderna. I saggi si propongono sicuramente per gli studiosi, ma anche in generale per gli amanti di storia dell'arte. Il volume è introdotto dalla bibliografia di Serena Romano dagli anni Settanta al 2017: quasi 200 titoli.

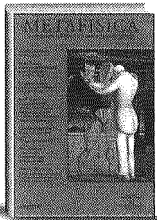


**Survivals, revivals, rinascenze. Studi in onore di Serena Romano**, a cura di Nicolas Bock, Ivan Foletti e Michele Tomasi, 540 pp., ill. bn, Viella, Roma 2017, € 80,00

### Trent'anni per de Chirico

La rivista «Metafisica», edita dal 2002, celebra i suoi quindici anni di vita con questo numero speciale. Il volume propone recenti studi su Giorgio de Chirico e documenti originali sulla sua vita e sulla sua attività artistica.

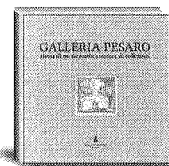
Tra i contributi, da segnalare quello di Paolo Picozza sui trent'anni nella tutela dell'opera di Giorgio de Chirico, che pone l'attenzione sul trentesimo anniversario della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico (1986-2016). Seguono saggi su aspetti storici, teorici e filosofici dell'arte di Giorgio de Chirico e due carteggi inediti, che arricchiscono la ricerca storiografica sull'opera e sulla vita del grande artista. La Fondazione ha recentemente pubblicato il terzo volume di *Giorgio de Chirico. Catalogo Generale. Opere dal 1913 al 1976* (2016), che presenta 451 opere autentiche che vengono a integrare i due primi volumi del 2014 e 2015.



**Metafisica. Quaderni della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico**, n. 1/16 2016, 447 pp., ill. bn e col., Maretti, Falciano (Repubblica di San Marino) 2017, € 50,00

### Storia di un creatore di collezioni

Il lussuoso volume, che accompagna la mostra, rende omaggio a Lino Pesaro (1879-1938), organizzatore di esposizioni d'arte e vendite all'asta, e analizza trent'anni della sua attività. Nato a Reggio Calabria, avviò a Milano nel 1904 un'attività di commercio e nel 1917 fondò la Galleria Pesaro a Milano in Palazzo Poldi Pezoli. La mostra alle Gallerie Maspes di Milano (21 settembre-14 ottobre 2017, in via Manzoni 45) è costituita da 100 cataloghi della sua storica galleria, selezionati secondo l'importanza della rassegna di riferimento e il gusto estetico delle copertine di composizione artistica di particolare interesse e contenenti presentazioni di critici d'arte come Ugo Oietti, Vittorio Pica, Enrico Somarè. Per l'occasione sono stati schedati oltre 380 cataloghi, in parte edizioni illustrate, con copertine disegnate da artisti contemporanei.



**Galleria Pesaro. Storia di un mercante creatore di collezioni**, a cura di Angela Madesani ed Elisabetta Staudacher, 223 pp., ill. bn e col., Milano 2017, s.i.p.

### L'Allegretto che piaceva a Fabriano e dintorni

L'occasione del restauro del polittico di Santa Maria d'Appennino, conservato nella Pinacoteca Civica di Fabriano ha offerto agli studiosi l'occasione di analizzare in modo più approfondito non solo il polittico ma l'influenza storica, tecnica e stilistica che quest'opera e il suo autore hanno esercitato sugli artisti di tutta la zona. Una serie di studi inediti tratteggiano la tipologia e lo stile del lavoro di Allegretto Nuzi che è stato un riferimento artistico molto importante per gli artisti fabrianesi di fine Trecento. Il volume consente di meglio comprendere le influenze, le relazioni e la trama di contatti tra l'arte delle Marche, quella di Firenze, in cui il maestro soggiornò, e più in generale del centro Italia nel Trecento.